

SAHARA ARMCHAIR

La **Sahara Armchair** rappresenta l'evoluzione di una sedia che il British Army, più di un secolo fa, aveva progettato per l'utilizzo negli accampamenti, sedia che doveva essere leggera, facilmente trasportabile, eccezionalmente robusta, molto comoda e che si adattasse al terreno.

Queste qualità furono ottenute mettendo insieme delle parti in legno che si incastravano fra di loro e che venivano collegate e tenute insieme dai componenti in tessuto, tesi con delle cinghie di cuoio.



La **Sahara Armchair** ha mantenuto la linea originale ma con alcune importanti innovazioni: il velcro al posto delle cinghie in cuoio, un tessuto di nuova generazione, lavabile e resistente per rendere il prodotto più facilmente utilizzabile.

Il legno inoltre è trattato per resistere alla salsedine. La produzione è interamente made in Italy per mantenere alta la qualità del prodotto.

La **Sahara Armchair** viene fornita insieme ad un piccolo sacco per permetterne il trasporto e l'immagazzinamento.



LA STORIA

Alla fine del 1800 a Roorkee (India) presso il Comando del British Army venne progettata una sedia da utilizzare sul "campo" comoda, solida e trasportabile.

Questa sedia ha poi influenzato moltissimi progettisti moderni: Marcel Breuer's "Wassily" chair (1925), Le Corbusier's "Bacula" chair (1928), Wilhelm Bofinger's "Farmer Chair" (1966) e Vico Magistretti's "Armchair 905" (1964).